

Titolo || Teatro Contemporaneo alla Filarmonica. Pittura e Musica - un "Collage" mancato  
Autore || Guido Baggiani  
Pubblicato || «Telesera», 1961  
Diritti || © Tutti i diritti riservati  
Numero pagine || pag 1 di 1  
Lingua || ITA  
DOI ||

## **Teatro Contemporaneo alla Filarmonica. Pittura e Musica - un "Collage" mancato**

di *Guido Baggiani*

Per iniziativa dell'Accademia Filarmonica Romana, è stato all'estate all'E liseo uno spettacolo d'arte moderna diviso in due tempi distinti: 1) *Collage* di Achille Perilli con musica di Aldo Clementi; 2) *I Sette Peccati Capitolini* azione scenica di Berthold Brecht su musica di Kurt Weill. Volendo trovare un termine comprensivo di entrambi i lavori non abbiamo potuto trovarne uno migliore che 'spettacolo di arte moderna', giacché, se le forme tradizionali (opera, balletto, mimo) rimangono assolutamente inadatte a definire il contemporaneissimo *Collage* di Perilli -Clementi, esse sono altrettanto inadatte a definire tutti i frutti della collaborazione Brecht-Weill [...]

Ci rimane poco spazio per parlare della prima parte dello spettacolo. "Collage" come scrive Perilli: "nasce dall'esigenza di unificare più forme espressive (musica, pittura, cinema, teatro) in un solo nuovo spettacolo". Una tale esigenza è un fatto abbastanza comune presso gli artisti del nostro tempo. A parte i primi esperimenti tedeschi del '30, ad opera di registi nutriti dall'espressionismo, possiamo ricordare le recenti esperienze di Jacques Polieri a Parigi e soprattutto la recentissima opera di Luigi Nono data a Venezia meno di un mese fa.

Tutto quello che si può dire è che alternate a delle proiezioni cinematografiche fiacche e convenzionali, si sono viste delle belle scene di Perilli e in alcuni episodi, si è sentita una buona musica di Clementi costruita con maestria e portata avanti con logica e consequenzialità.

L'esecuzione diretta dal Maestro Paris è stata qua e là punteggiata dai motteggi di un pubblico che non è rimasto eccessivamente convinto.